



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in ab. post. ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno V, n. 28

venerdì 18 luglio 2003

### **ANBI NELLA CABI- NA DI REGIA PER L'EMERGENZA PO**

Importante riconoscimento per l'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazione**, il cui Direttore generale, Anna Maria Martuccelli, è stato invitato al vertice sull'emergenza idrica del fiume Po, convocato dalla Presidenza del Consiglio, a Parma, presso l'Autorità di bacino del Po, presenti il Segretario generale dell'Autorità **Presbitero**; il Sottosegretario di Stato alle politiche agricole **Paolo Scarpa Bonazza Bora**; gli Assessori regionali all'agricoltura **Beccalossi**, **Bruschini**, **Giorgetti**, **Cavallera**; i responsabili Protezione civile **Bertolaso** e **De Bernardinis**. Nell'occasione l'**ANBI**, ha ribadito con forza la priorità dell'uso agricolo per le acque sancito dalla legge Galli ed ha illustrato le notevoli difficoltà esistenti per la forte scarsità di risorse idriche, sottolineando la meritoria azione dei Consorzi che si stanno prodigando, con costi elevatissimi ed impegno di risorse umane, per realizzare una efficiente utilizzazione delle poche acque disponibili.

Al termine della riunione è stata istituita una cabina di regia per l'emergenza idrica del principale corso d'acqua italiano; in tale gruppo di lavoro l'**ANBI** ha nominato 3 tecnici di Consorzi gli ingegneri Bolognino, Fanfani e Vera. Obiettivo è verificare le possibilità di ulteriore prelievo idrico dai laghi, così come l'utilizzo di acqua presente nei bacini montani, deputati a riserva per fini idroelettrici. È stato inoltre deciso di richiedere all'**ENEL** la continuità dei deflussi anche nei fine settimana, d'orché minore è la richiesta energetica; ciò al fine di garantire costanti apporti idrici a valle. Da qui a fine mese si vuole assicurare, al sistema Po, un apporto idrico quotidiano sussidiario pari a 3 milioni di metri cubi in più.

### **SICCITÀ: SERVE UN PIANO IDRICO DA 6000 MILIONI DI EURO**

I problemi più urgenti che si pongono nel settore irriguo in relazione al perdurante e diffuso stato di siccità, nonché le linee programmatiche per una azione di medio termine:

sono stati questi i temi al centro del colloquio che il Ministro per le Politiche Agricole e Forestali, Gianni Alemanno, ha avuto con il Presidente, Arcangelo Lobianco, ed il Direttore generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Anna Maria Martuccelli.

Per quanto riguarda le prospettive, l'**ANBI** ha indicato la necessità di un piano di investimenti a lungo e medio termine, pari a circa 6000 milioni di euro, metà dei quali destinati ad adeguamenti funzionali ed ammodernamenti di opere idrauliche. In tale ambito, è stata sottolineata l'esigenza di finanziamenti per i seguenti obiettivi:

1. incrementare l'efficienza del sistema irriguo attraverso fondamentali interventi su opere, impianti e reti al fine di ottimizzarne la resa eliminando perdite, recuperando risorse idriche e rendendo conseguentemente meno onerosa la manutenzione e la gestione;
2. completare le opere di accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua, previste da programmi in corso di attuazione o comunque approvati;
3. attuare nuovi schemi idrici secondo il criterio

dell'uso plurimo delle acque;

4. realizzare le possibili interconnessioni tra opere di accumulo e di distribuzione interessanti più comprensori di irrigazione, attuando nel Mezzogiorno i necessari trasferimenti d'acque dalle regioni più ricche di risorse a quelle più povere;

5. migliorare e rinnovare i sistemi di irrigazione esistenti per risparmiare acqua pur estendendo l'area irrigabile (riordino delle utenze e adozione di nuovi metodi per la distribuzione dell'acqua);

6. individuare linee di finanziamento per studi finalizzati alla realizzazione di nuovi invasi nel rispetto delle esigenze ambientali;

7. utilizzare le acque eflue, recuperando all'irrigazione, risorsa altrimenti destinata a perdersi.

In relazione all'attuale emergenza idrica, l'ANBI ha tra l'altro, evidenziato le difficoltà in cui versano i Consorzi per la riduzione delle derivazioni irrigue in molte realtà territoriali; ciò nonostante gli enti gestori dell'irrigazione si sono rotevolmente impegnati per un'idonea utilizzazione delle ridotte quantità d'acqua disponibili, affrontando oneri elevatissimi tra cui quelli per l'energia finalizzata al sollevamento delle scarse dotazioni idriche, nonché quelli dovuti ai costi aggiuntivi di personale e forniture per realizzare tutte le interconnessioni possibili allo scopo di soddisfare al meglio la domanda irrigua, intervenendo tempestivamente in caso di imprevisti, per far fronte alle maggiori spese, i Consorzi di bonifica, attraverso l'ANBI,

hanno richiesto uno specifico finanziamento al Ministro.

All'esponente del Governo è stata inoltre sottolineata l'urgenza dell'approvazione del decreto per la utilizzazione delle acque reflue, previsto sia dalla L. 36/94 che dall'art. 26 del D. lgs 152/99, ma non ancora emanato anche se da circa un anno, il testo era stato definito tra i Ministeri interessati e quindi in corso di avanzata elaborazione.

Infine, particolare attenzione è stata dedicata al ruolo dei Consorzi di bonifica nella gestione delle acque ed alla fase attuativa della Legge 131 del 5 giugno 2003, contenente le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento alle modifiche del titolo V della Costituzione.

Il Ministro Alemanno ha dimostrato grande attenzione per i problemi esposti, dando ampia disponibilità per il loro approfondimento e l'individuazione di percorsi operativi.

*Veneto*  
**LA REGIONE**  
**ALL'UVB:**  
**“CONTRO LA SIC-**  
**CITA' SERVONO**  
**NUOVI INVASI. IN-**  
**DIVIDUIAMOLI**  
**ASSIEME”**

In un clima di forte preoccupazione per la situazione idrica regionale (dopo i sistemi legati ai fiumi Brenta, Piave, Sile ora anche gli approvvigionamenti idrici dall'Adige denunciano sofferenza) si è tenuta a Venezia l'as-

semblea dell'**Unione Veneta Bonifiche**, ordinariamente convocata a metà anno. Presenti i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole regionali, è intervenuto l'Assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Massimo Giorgetti, che ha riconosciuto il ruolo fondamentale dei Consorzi di Bonifica, “asse portante del sistema di gestione idraulica, grazie alla gestione della rete dei corsi d'acqua minori.”

Proprio questa riconosciuta competenza dovrà risultare un'arma vincente nell'applicazione delle nuove norme sulla pianificazione territoriale; per questo, forte è stato l'invito alla collaborazione con le Amministrazioni Comunali nella stesura dei piani di compatibilità idraulica.

Infine il capitolo siccità, per combattere la quale, l'Assessore Giorgetti ha espresso piena sintonia con le proposte dell'Unione Veneta Bonifiche, indicanti la necessità di una nuova politica degli invasi. Senza dimenticare alcuni progetti interessanti le aree montane, è però dalla pianura che possono venire le soluzioni più immediate, grazie alla creazione di laghetti artificiali e casse di espansione destinati a raccogliere le acque nei momenti di abbondanza, abbinando alla funzione di difesa idrogeologica quella, altrettanto importante, di riserva idrica. Al proposito è stato esplicitamente chiesto ai Consorzi di Bonifica l'indicazione di possibili siti. Un'ulteriore opportunità in tal senso verrà dall'apertura dei cantieri per le



grandi opere infrastrutturali previste nel Veneto: sarà, infatti, necessario autorizzare nuove cave, la cui destinazione finale dovrà però essere di interesse pubblico; l'avvio di un piano regionale degli invasi sarebbe sicuramente funzionale a tale scopo.

***Emilia-Romagna***  
**SICCITA'**  
**SITUAZIONE**  
**MOLTO GRAVE**

Non è solo l'eccezionale magra del fiume Po a causare ingenti problemi agli approvvigionamenti irrigui nella regione Emilia Romagna, dove è già stato chiesto lo stato di calamità naturale. Anche i corsi d'acqua Secchia e Panaro denotano livelli idrici critici: il primo non è più in grado di garantire risorsa agli impianti Bozzala, in località San Prospero, e Chiavica, in località Sorbara, gestiti dal **Consorzio della bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro**, che tampona l'emergenza con integrazioni idriche attraverso il canale Diversivo di Cavazzo; lo stesso ente gestisce la turnazione degli impianti irrigui in Destra

Panaro, la cui portata è ridottissima. Per quanto riguarda il principale fiume italiano, il suo livello è, dal 26 maggio scorso, pressoché stabile sotto i quattro metri, creando grossi problemi di approvvigionamento idrico soprattutto all'impianto idrovoro Pila-stresi. Nel comprensorio dell'ente consortile, che ha sede a Modena, così come in gran parte dell'Italia centro-settentrionale, l'eccezionale andamento climatico siccitoso vede abbinarsi temperature ben al di sopra della norma a precipitazioni teoriche pressoché nulle.

***Friuli-Venezia Giulia***  
**FORZA BARCIS**

Situazione a due facce nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Cellina Meduna**, con sede a Pordenone. Ad una situazione ancora sostenibile nell'area servita dal lago Barcis, si contrappone la grave emergenza vissuta nel bacino del fiume Meduna, dove i tre invasi presenti (Ca'Zul, Ca' Selva e Ponte Racli) denunciano livelli largamente insufficienti. A risentirne

drammaticamente sono le campagne di comuni, quali Vivaro, Arba, San Giorgio, Spilimbergo, Valvasone, Arzene, San Martino, Sequals. Per dare una risposta alla sete dei campi, la Regione Friuli Venezia Giulia sta valutando una deroga ai rilasci idrici previsti dai bacini ad uso idroelettrico.

***Lazio***  
**ANBI A TG UNO**

Il Vicepresidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Massimo Gargano, è stato intervistato dal principale telegiornale nazionale nell'ambito dei numerosi servizi dedicati al fenomeno siccità, che sta colpendo alcune regioni italiane. All'esponente dell'**ANBI** e Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Lazio** ci si è rivolto per avere un giudizio su un fenomeno che, particolarmente marcato nell'Italia settentrionale, sta ora evidenziando sintomi gravi anche nel centro della penisola.

Si comunica che il nuovo sito ANBI è il seguente: [www.anbi.it](http://www.anbi.it)